

		Periodico della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Prati Lungotevere Prati 12 Roma 00193 tel. 06-68.80.65.17
Foglio di informazione e collegamento con le Famiglie		
Anno 2006 n° 14		

LA RISURREZIONE : VERITA' e FEDE

Il *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica* alla domanda " *Che posto occupa la Risurrezione di Cristo nella nostra fede?*" risponde così : "*La Risurrezione di Gesù è la verità culminante della nostra fede in Cristo e rappresenta, con la Croce, una parte essenziale del mistero pasquale*" (n. 126). Poi si affrontano altri aspetti della Risurrezione di Gesù....!

E' un vero e proprio "compendio", è una straordinaria sintesi su questo Mistero di fede e di verità.

E' il Mistero che esalta l'animo di ogni credente dando speranza.

E' il Mistero pieno di luce che abbaglia e dà la vita, l'unica vera.

E' il Mistero anche che "atterra" e spaventa come è avvenuto alle guardie presso la tomba vuota.

E' il Mistero che annichilisce se lo esaminiamo solo con occhi umani ; allora diventa incubo e paura, se manca la fede.

Certo la Risurrezione è dura da accettare, sia al tempo dei fatti come al nostro tempo; per i testimoni di allora e per noi testimoni di oggi. La condanna e la morte di Gesù avevano inferto un colpo mortale nei discepoli e seguaci: eppure erano stati preparati! Ma non compresero... avevano avuto un'unica constatazione : **Gesù non era più tra i vivi**. Condannato ingiustamente, è morto in modo sovrumano e durante la sua passione non ha detto una parola, né fatto un gesto di rifiuto, di ribellione. Anzi, ha avuto delle attenzioni inattese per tutti : verso la Madre, Giovanni, le donne, i carnefici e il ladrone che Gli era accanto.

Parole buone per tutti e una supplica : " Padre, perdonali! "

Poco tempo dopo, una pietra aveva sigillato la sua vita e...poi la mattina presto la tomba è vuota!

La Maddalena e le donne sono prese da gesti di amore e compassione e si precipitano al sepolcro per rendersi conto di tutto. L'amore è compassione e ricerca della verità.

La Risurrezione sarà il riconoscimento dell'uno e dell'altro. Essa è la verità su Gesù; è la risposta del Padre che ha gradito l'offerta della

(segue in ultima pagina)

APPUNTI SUL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

a cura dell'Avv. Carlo Fusco

(seconda parte)

5.3 Impedimento di impotenza

5.3.1 Nozione di matrimonio rato e consumato

Prima di descrivere questo impedimento conviene dare la nozione di matrimonio rato e consumato, cioè celebrato e consumato.

Perché un matrimonio sia consumato c'è bisogno (secondo il can. 1061) che sia compiuto tra i coniugi, in modo umano, l'atto per sé idoneo alla generazione della prole, al quale il matrimonio è ordinato per sua natura, e per il quale i coniugi divengono una sola carne. La consumazione si presume se, dopo la celebrazione, i coniugi hanno coabitato.

C'è bisogno, quindi, che tra i coniugi avvenga una copula che, secondo gli schemi tradizionali della giurisprudenza rotale, rispecchi queste caratteristiche :

- 1) sia successiva ad una valida celebrazione;
- 2) sia "vera copula";
- 3) si abbia in "modo umano".

Per "vera copula" si intende una copula nella quale, da parte dell'uomo, ci sia l'erezione, la penetrazione (attiva) e la eiaculazione del seme nella vagina; da parte della donna deve esserci la penetrazione (passiva) e la recezione del seme nella vagina. Riguardo alla penetrazione va notato che non è necessario che sia "totale". E' sufficiente anche una penetrazione "parziale", che consiste nella penetrazione della "pars glandinis" ; si deve rimarcare che, benché parziale, la penetrazione del glande deve essere "reale", e cioè deve entrare nella vagina, vale a dire deve oltrepassare la vulva, l'insieme degli organi genitali esterni femminili.

Copula realizzata in "modo umano" significa che tutti quegli atti "coniugali" che si oppongono ad un rapporto interpersonale, cioè della persona intesa nella sua completezza – includendo la parte somatica, ma soprattutto la parte dell'anima – non sono sufficienti per la consumazione del matrimonio. La copula, infatti, è uno dei mezzi per i quali gli sposi si donano mutuamente, vale a dire si uniscono nel

corpo e nell'anima per diventare "una sola carne". Perciò essa può avvenire quando tra i due c'è una relazione interpersonale, la quale esiste solo se tra gli sposi c'è unione cosciente, volontaria e libera, che scaturisce dall'amore reciproco.

Così non si ritiene consumato il matrimonio quando la copula si compie mediante l'uso del profilattico, oppure quando viene interrotta e l'eiaculazione avviene fuori dalla vagina. Nel primo caso non c'è la penetrazione né la eiaculazione nella vagina. Nel secondo caso c'è la penetrazione, ma l'eiaculazione avviene fuori della vagina. Per contro si ritiene consumato il matrimonio se vengono usati i cosiddetti "tampone", "spirale", ecc....In tali casi c'è l'otturazione della comunicazione tra la vagina e l'utero, però la penetrazione e la eiaculazione avvengono nella vagina. Il matrimonio si ritiene pure consumato quando, dopo la normale copula con la conseguente eiaculazione, il seme eiaculato nella vagina viene distrutto mediante prodotti chimici (lavaggi, ecc...). Infine si consuma il matrimonio nonostante l'uso della pillola "anti-baby".

5.3.2 L'impotenza.

Essa, che è un fatto, una patologia medica, è il presupposto del relativo impedimento.

Non qualsiasi impotenza viene considerata come supporto dell'impedimento, ma soltanto quella che ha le caratteristiche fissate dal can. 1084 del Codice di Diritto Canonico. Essa deve essere :

a) antecedente, b) perpetua, c) sia assoluta che relativa. E' chiaro che il nostro discorso riguarda l'impotenza *coeundi*, mentre quella *generandi* rientrerà nell'ambito del discorso sulla sterilità.

a) *Antecedente*. L'impotenza deve esistere prima o nel momento di contrarre matrimonio.

b) *Perpetua*. E' perpetua quando non può cessare assolutamente (per il significato di ricorre alla scienza medica) o può cessare, ma solo mediante qualche mezzo illecito o straordinario. Mezzi illeciti sono quelli opposti alla morale, mezzi straordinari sono interventi chirurgici o altre cure gravemente rischiose per la vita o per la salute. Va rilevata una diversità del concetto di perpetuità tra il diritto canonico e la medicina: per quest'ultima un soggetto è affetto da impotenza perpetua soltanto quando l'impotenza non può essere recuperata neppure usando tutti i ricorsi della medicina, anche quelli che comportano pericolo di vita o l'uso di pratiche contrarie alla morale. Nel caso in cui l'impotenza non sia perpetua il matrimonio può essere validamente celebrato; ma dopo la celebrazione il soggetto "impotente" è tenuto a sottomettersi alle rispettive cure, anche all'intervento

c) *Sia assoluta sia relativa*. La prima è quella della persona che è impossibilitata ad avere l'atto coniugale con qualsiasi persona di sesso opposto. La seconda è quella della persona pur assolutamente potente, ma che è impotente per quanto riguarda la persona concreta del suo coniuge. Ciò può avvenire non solo per ragioni anatomiche (diversità di grandezza o grossezza dei rispettivi organi copulativi), ma anche per ragioni di origine psichica [ad esempio a causa della cosiddetta "inibizione". In questo caso il soggetto non può contrarre validamente matrimonio con quella persona determinata.

5.3.3 Omosessualità e impotenza.

E' il caso di spendere qualche parola sulla relazione tra omosessualità e impotenza.

Il soggetto omosessuale può essere affetto da omosessualità "assoluta", cioè che non gli permette di avere rapporti sessuali che con persone del suo stesso sesso, e omosessualità "non assoluta"

O "ambivalente", che gli permette di copularsi indistintamente (anche se esiste qualche preferenza) con soggetti dello stesso sesso o di sesso diverso. Solo l'omosessualità che si è qualificata come "assoluta" costituisce causa di nullità da attribuire all'impotenza. Da notare, comunque, che deve essere accertato il fatto che l'omosessualità sia *antecedens, perpetua, sive assoluta sive relativa*. Infatti non di rado un soggetto "perfetto" dal punto di vista sessuale nel momento di contrarre matrimonio potrebbe diventare omosessuale a causa di malattie, cattive abitudini, droga, ecc...[si pensi al caso di non pochi carcerati]. Riguardo all'omosessualità che si è definita "ambivalente" si deve rilevare che, pur non entrando nel quadro dell'impedimento di impotenza, può tuttavia costituire uno dei vizi del consenso matrimoniale, quello relativo all'incapacità di assumere le obbligazioni essenziali del matrimonio.

(fine della seconda parte)





GESU E' RISORTO !

Nello splendido mattino di Pasqua,
ero venuto al sepolcro per piangere
il dolore del Venerdì Santo.

Ma un'aria luminosa avvolgeva il sepolcro
e, in quello splendore, i miei occhi
non riuscivano a trovare il pianto.

Attorno alla tua tomba c'erano angeli e bambini,
coglievano fiori, rincorrevano farfalle,
cantavano a squarciagola.

Bambini bianchi, bambini neri, bambini di ogni colore.
Entravano ed uscivano da quello che era stato
Il tuo sepolcro e gli Angeli li guardavano compiaciuti.

Mi sono confuso in mezzo a loro
e ho dimenticato le lacrime del Venerdì Santo.

*FELICE PASQUA
DI RESURREZIONE*

LETTERA APERTA.....

Carissimi Amici,

in occasione della Santa Pasqua e della benevola accoglienza alla mia letterina del novembre scorso mi permetto di riprendere il colloquio con Voi...

Tutte le volte che il Celebrante esprime con la sua voce, una preghiera o un canto, sarebbe tanto bello che tutti noi presenti seguissimo anche con la nostra voce, bella o brutta che sia, ripetendo in modo intelligibile e non sussurrando, la prevista risposta che in qualche caso appare debole, triste e poco convinta.

Pensate quanto è bello entrare in una Chiesa e sentire, durante una funzione, tutti – dico tutti – i presenti partecipare anche testimoniando con la propria voce la viva e convinta presenza al Convivio.

Se poi, (fatelo non solo per una cortesia personale a me che Vi scrivo, così mi impedirete indirettamente di ripeterlo un'altra volta, ma per le orecchie di tutti) riuscissimo anche ad andare a tempo, sintonizzandoci con il movimento delle labbra del Celebrante e con un po' di attenzione in più, avremmo anche la soddisfazione di sentirci più uniti e insieme lodare il Signore.

Abbiamo la fortuna di poter beneficiare anche di armonie – perché tali sono – che il nostro organo, ormai in piena efficienza, ci elargisce, aiutandoci così a glorificare il Signore, con l'aiuto di un giovane ma qualificato Maestro che ne trae il meglio a gloria di Dio.

Questo vale per tutte le altre armonie che rendono vive e gioiose le nostre Sante Messe festive: la musica aiuta tanto ad innalzarci al Signore....

Perdonate l'insistenza (o pedanteria?), la mia letterina vuole essere solamente un piccolo contributo per essere più uniti nella nostra fraterna partecipazione alla Mensa Eucaristica.

Buona Pasqua a tutti !

Vostro P. B.

NOTIZIE E COMUNICAZIONI

- Mercoledì 1° Marzo – MERCOLEDI' DELLE CENERI. In tutte le Sante Messe sono state imposte le Sacre Ceneri a tutti i fedeli. Alle ore 17.00 ha avuto luogo una particolare funzione religiosa per i ragazzi del Catechismo.
La partecipazione è stata numerosissima e particolarmente intensa. Ha concluso la giornata penitenziale la Santa Messa Solenne delle ore 19.00 con un'affluenza di fedeli altrettanto numerosa e devota.

- Sabato 4 e Domenica 5 Marzo ha avuto luogo nella nostra Chiesa l'annunciato **RECITAL a 2 Voci** sul tema : " IL MISTERO DELLA SPERANZA E DELLA CARITA' ". E' stato un breve ma profondo momento di raccoglimento e di riflessione "recitata" abilmente da due valenti attrici.
La partecipazione dei fedeli non è stata particolarmente numerosa. Peccato!

- Lunedì 6 Marzo ha avuto inizio la **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE** che sta proseguendo ad un buon ritmo. Finora tutte *le famiglie hanno gradito con gioia la visita del Sacerdote*. Se qualche famiglia ha piacere, perché non era in casa al momento, lo comunichi in Parrocchia, così da poter poi colmare questo "inconveniente"! Si pensa di poter chiudere la visita alle famiglie entro Pasqua, salvo imprevisti dell'ultimo momento.

- 20 – 21 – 22 – 23 Marzo - Si è conclusa con grande soddisfazione e gioia interiore la **SETTIMANA delle SS. QUARANTORE e degli ESERCIZI SPIRITUALI**. Il tema delle riflessioni è stato il **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE o PENITENZA**. Sono state presentati riflessioni e pressanti inviti a riprendere *la salutare pratica della Confessione frequente* che, purtroppo, in questi ultimi tempi è stata evasa con troppa facilità.
La Confessione frequente ci dona la grazia di Dio e la forza per affrontare con più serenità la nostra "giornata" quotidiana. Ci si può

confessare anche durante la Santa Messa. Si approfitti intanto del tempo quaresimale...!

- Venerdì 7 aprile – PRIMO VENERDI' del MESE e Via CRUCIS
ore 18.00 : VIA CRUCIS
ore 18.30 : ADORAZIONE - BENEDIZIONE EUCARISTICA e Santa COMUNIONE. La Santa Messa non viene celebrata.

- Domenica 9 Aprile : DOMENICA DELLE PALME
(Le palme benedette verranno distribuite durante tutte le SS. Messe)
ore 10.20 : Benedizione delle Palme nel cortile parrocchiale. Processione.
ore 10.30 : SANTA MESSA SOLENNE – Lettura della Passione di N.S.G.C.

(leggere il PROGRAMMA dettagliato della SETTIMANA SANTA)



ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO : 8.30 – 10.30 – 12.00 – 19.00
(al Nazareth : ore 11.30)

FERIALE : 7.30 – 10.00 – 19.00
ore 8.00 : LODI MATTUTINE



SETTIMANA SANTA

Domenica 9 Aprile : DOMENICA DELLE PALME

(Le palme benedette verranno distribuite durante le SS. Messe)

ore 10.20 : Benedizione delle Palme nel cortile parrocchiale – Processione

ore 10.30 : SANTA MESSA SOLENNE – Lettura della Passione di N.S.G.C.

Mercoledì 12 Aprile ore 17.00 : PROIEZIONE DEL FILM

(al Cinema-Teatro "ULPIANO")

GESU' DI NAZARETH di Franco ZEFFIRELLI

Giovedì 13 Aprile : GIOVEDI' SANTO

(dalle ore 17.00 : CONFESSIONI)

ore 18.30 : SANTA MESSA SOLENNE "In Coena Domini"

(Lavanda dei piedi-Processione e reposizione del SS.mo Sacramento)

ore 21.15 : ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

(La Chiesa resterà aperta fino alle 23.30)

Venerdì 14 Aprile : VENERDI' SANTO

(Digiuno e astinenza)

ore 15.00 : VIA CRUCIS (al termine : CONFESSIONI)

ore 18.30 : CELEBRAZIONE LITURGICA " In PASSIONE DOMINI"

(Liturgia della Parola-Pregliera universale-Adorazione della Croce-Comunione)

Sabato 15 Aprile : SABATO SANTO

(La Chiesa resterà chiusa tutta la mattina. Il pomeriggio sarà aperta

dalle 17.00 – 19.00 per le CONFESSIONI e poi dalle ore 22.30.....)

ore 23.00 : SOLENNE VEGLIA PASQUALE

(Benedizione del fuoco-Annunzio pasquale-Liturgia della Parola-Liturgia battesimale-Promesse battesimali-Liturgia Eucaristica)

Dopo la Veglia Pasquale ci sarà il *tradizionale scambio* di auguri nel Salone.

Domenica 16 Aprile : PASQUA DI RISURREZIONE

Orario festivo selle SS. Messe : 8.30 – 10.30 – 12.00 . 19.00

A Tutti i Parrocchiani
AUGURI VIVISSIMI DI
BUONE E SANTE FESTE !



(segue dalla prima pagina)

sofferenza e l'ha trasformata in dono per noi.

Dio Padre ha confermato con la Risurrezione di Cristo *l'autenticità, la verità* sia della passione che della divinità del Figlio. Tutto è stato fatto per noi, per rendere testimonianza alla Verità.

Ma la convinzione è lenta a farsi strada.

Maddalena, Pietro, Giovanni corrono...vedono una pietra ribaltata, la tomba vuota, il sudario e le bende! La situazione era ed è inaudita. Credere a che cosa? Sono smarriti.

Solo Giovanni "*vide e credette*",! Si era ricordato delle parole della Scrittura e di quelle del Maestro, per questo crede. La sua fede è forte, radicata; non è qualcosa di evanescente, vuoto.

Per gli altri c'è bisogno di un supplemento di prove, di apparizioni per convincersi e non è stato poi così facile, come non è facile per tanti di noi, oggi!

Per questo Cristo ci interpella costantemente e noi dovremmo, con tutte le nostre forze, immergerci in questo grandioso Mistero della Risurrezione che è verità e fede autentica.

La Parola di Dio, l'Eucaristia, la Chiesa e i tanti testimoni della storia sono la risposta da "*leggere*" per poter gettare robuste fondamenta alla nostra debole fede.

Quel "*vide e credette*" di Giovanni sia per noi, oggi, vera accoglienza della sua Presenza.

E' l'augurio più bello che possiamo farci in questo giorno glorioso, perché la Risurrezione del Signore sia l'inizio **vero** della nostra fede.

BUONA PASQUA A TUTTI !

P. Domenico Santangini

PARROCO

Arrivederci al prossimo numero

Direzione e Redazione

Domenico Santangini

Impostazione grafica ed elaborazione su software

Massimo Asquini

Stampato in proprio : Marzo 2006

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Prati – Roma

(dal mese di marzo anche online su :

www.massimoasquini.it/sacrocuore.html)